



Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



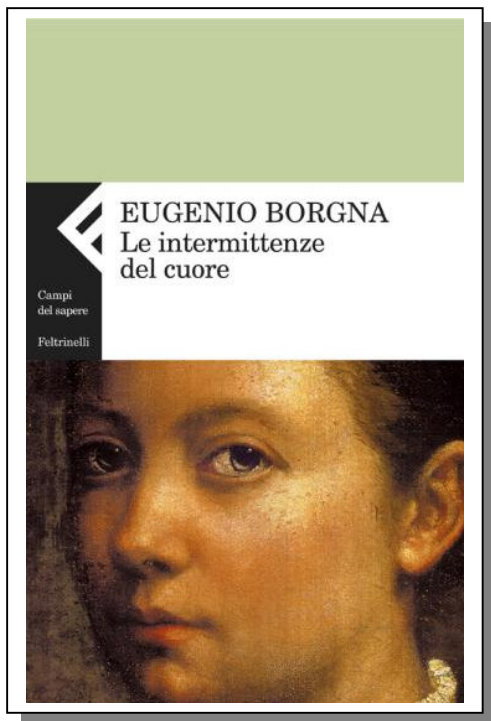
LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

mercoledì 17 marzo 2004 - ore 17.30

[Biblioteca Comunale Centrale](#)
[Via S. Egidio 21 - Firenze](#)
www.leggerepernondimenticare.it

EUGENIO BORGNA
Le intermittenze del cuore
(Feltrinelli, 2003)

Introduce: Sergio Moravia



Negli orizzonti tematici della psichiatria si nascondono emozioni segnate, e sigillate, dalla vertigine, del dolore e dell'angoscia, della speranza e della disperazione, della luce e della notte, e talora dell'anelito fatale alla morte volontaria: come espressione di una cascata di illusioni bruciate dagli eventi della vita e dal destino. Sono emozioni che fanno parte della

vita: della vita di ogni giorno e della vita psicopatologica ma anche della vita sfolgorante della creatività; e sono emozioni che riemergono sulla scia delle pascaliane ragioni del cuore e delle proustiane intermittenze del cuore: sonde che ci consentono di intravedere le profondità dell'anima ferita e dell'anima incrinata dalla malattia. Il cuore in fiamme, o il fuoco del cuore, come metafore vive che ci avvicinano alla cifra segreta e indicibile della condizione umana.

“Uno splendido libro” (*Umberto Galimberti*, la Repubblica, 22.10.2003)

“Il libro è nutrito di dottrina ma anche diaristico e appassionato” (*Augusto Romano*, TTL 10.01.2004)

“Il libro è l'esatto contrario di un viaggio in un vagone piombato, com'è in genere la lettura di un saggio scritto da uno psichiatra. Scorrendo le pagine di Borgna, si spazia ariosamente nell'universo della grande letteratura e molto meno in quello delle conoscenze mediche, nel catalogo delle emozioni piuttosto che in un grigio elenco di sintomi.” (*Luciana Sica*, la Repubblica 15.10.2003)

“Un libro splendido, entrato di prepotenza tra i miei libri di culto è *Le intermittenze del cuore* di Eugenio Borgna. Attraverso un'analisi mirabile, l'Autore si interroga sulla deriva farmacologia della psichiatria e difende lo spazio dell'anima che è vita in tutti i suoi aspetti, di dolore, di sofferenza e anche di intuizione e di bellezza”. (*Luca Doninelli*, Il Giornale, 21.01.2004).

“Ancora un *j'accuse* appassionato e una perorazione pervasa di sentimenti profondi – dalla malinconica consapevolezza di chi si sente sempre più solo nel proprio tempo all'empatia commossa verso l'umana sofferenza – animano le pagine dell'ultimo bellissimo libro di Eugenio Borgna”. (*Iaia Caputo*, Diario 31.10.2003)

Eugenio Borgna, libero docente in Clinica delle malattie nervose e mentali, dell'Università di Milano, è stato responsabile del Servizio di Psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara. E' autore di numerosi saggi e libri.